

LA NUOVA LEGGE

**MENO CEMENTO
E PIÙ SUOLO**

La nuova legge sul contenimento del consumo del suolo prevede l'obiettivo europeo del consumo "0" al 2050. La Regione Veneto non solo annuncia che rispetterà pienamente tale obiettivo, ma con il provvedimento della Giunta, per di più, pone le condizioni per rimanere ben al di sotto delle superfici di suolo libero edificabili oggi presenti nelle pianificazioni dei Comuni, avendole tagliate di oltre il 40%. Non ci sarà quindi nessuna cementificazione ma semmai, il contrario. È un provvedimento, che, in ottemperanza alla legge, ha impegnato le strutture in una complessa e articolata attività, prima di 'ricognizione', con la richiesta ai 575 Comuni veneti di conoscere la loro capacità edificatoria e poi elaborando i dati pervenuti dalle 541 amministrazioni comunali che hanno risposto con grande senso di responsabilità, per definire la quantità massima di consumo di suolo ammessa nel territorio regionale fino al 2050. Che dire? I rappresentanti dell'Anci, infatti, hanno manifestato la loro preoccupazione non certo per il rischio di cementificazione del territorio, ma piuttosto sulla scarsità di superficie di suolo disponibile in talune realtà territoriali. Di diverso avviso il Pd che accusa la Giunta di aver operato dei tagli lineari tra i Comuni. Questa è solo la prima fase di applicazione della legge, ma si sta lavorando per dare corso ad ogni azione possibile per promuovere processi di riqualificazione urbana, riqualificazione edilizia e ambientale.

PROPRIETÀ ASSENTE AL TAVOLO REGIONALE

MELEGATTI SUSPENSE

SOSTEGNO ALLA PROPOSTA IMPRENDITORIALE MANIFESTATA DAL GRUPPO HAUSBRANDT E VERIFICA AGGIORNATA AL 13 MARZO SUL PERFEZIONAMENTO DELL'OPERAZIONE. L'UNITÀ DI CRISI DEL MINISTERO SEGUE LA VICENDA

Sostegno alla proposta imprenditoriale manifestata dal gruppo Hausbrandt Trieste 1892 di **Fabrizio Zanetti** e verifica aggiornata al 13 marzo sul perfezionamento dell'operazione: sono gli esiti dell'incontro avvenuto a Venezia, nella Direzione Lavoro della Regione Veneto - su richiesta del sindacato, presente l'assessore regionale e lo staff tecnico dell'Unità di crisi - per fare il punto sul futuro dell'azienda dolciaria Melegatti. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti di Cisl, Cgil e Uil e della Rsu aziendale. Assente, invece, la proprietà, che ha preferito attendere l'incontro con il Tribunale di Verona fissato per venerdì prossimo. "Condivido le aspettative e le speranze dei lavoratori e dei sindacati nei confronti della storica azienda veneta che ha deciso di proporre un piano di acquisizione e di rilancio di Melegatti - dichiara l'assessore al lavoro della Regione Veneto, al termine dell'incontro - Dall'incontro odierno è emerso un vero e proprio sostegno alla proposta imprenditoriale della famiglia Zanetti da parte dei lavoratori, che hanno dimostrato e continuano a dimostrare un grande attaccamento all'azienda, garantendo anche



Fabrizio Zanetti

nelle pesanti difficoltà dell'ultimo periodo, una produzione di altissima qualità". Con le parti interessate abbiamo aggiornato il tavolo - prosegue l'assessore - a martedì 13 marzo: a quella data ci auguriamo che il quadro aziendale sia definito e di poter così parlare del futuro di Melegatti come realtà di produzione 'made in Veneto'. "La soddisfazione di poter vedere nel futuro industriale per Melegatti un imprenditore vero, in carne ed ossa, e inoltre veneto, è davvero grande - conclude

l'assessore - perché, nell'ultimo periodo, ad avvicinarsi alle imprese sono stati per lo più fondi di investimento, che hanno nelle loro prospettive, nella migliore delle ipotesi, il rilancio e la successiva vendita, oppure la sola soddisfazione finanziaria. La prospettiva delineata dall'offerta del gruppo industriale trevigiano potrebbe garantire una produzione industriale stabile e un progetto di solido sviluppo produttivo". L'assessore ha comunicato alle parti sindacali di tenere costantemente aggiornato il Ministero per lo sviluppo economico che sta seguendo, attraverso l'Unità di crisi della Regione del Veneto, l'intera vicenda.

LEGGI
VERONAGOSSIP.COM

OK

Daniele Polato

L'assessore comunale alla Sicurezza presenta il sistema informatico "Giano2" per i controlli stradali. Verona è l'unica ad adottarlo: i furbetti non hanno scampo.



KO

Giancarlo Romairone

Il direttore sportivo del ChievoVerona è preoccupato per il momento-no della squadra, ma lancia una frecciata: "In tanti speravano in una nostra crisi profonda"



IN FIERA A VERONA LE ASSISE GENERALI 2018

CONFINDUSTRIA: LAVORO, CRESCITA, DEBITO

Sono le tre parole del messaggio degli industriali alla politica. Il presidente Boccia: "Non siamo contro qualcuno, ma per l'Italia sulla quale abbiamo investito"

Al nuovo Governo va chiesto un piano straordinario di formazione e di ridurre i vincoli che appesantiscono l'accesso ai finanziamenti, per offrire nuove opportunità a giovani e lavoratori ed uscire dal paradosso del mismatch tra competenze disponibili e fabbisogni delle imprese. E' la proposta lanciata dal presidente Fondimpresa, **Bruno Scuotto**, durante l'Assise Confindustria in corso a Verona. Da uno dei sei tavoli dedicati agli asset strategici dello sviluppo, il numero uno del Fondo interprofessionale di Confindustria Cgil Cisl e Uil esorta a ingranare una marcia in più per coprire i tanti ruoli cui è chiamata la formazione nell'era digitale. Con circa 7mila accreditati Confindustria ha dato il via, alla Fiera di Verona, alle Assise Generali 2018. Appuntamento che coinvolge l'intero sistema di rappresentanza di via dell'Astronomia, e che ha l'ultimo precedente nella convention di Bergamo del 2011, voluto quest'anno in vista dell'appuntamento elettorale del 4 marzo. Il leader degli industriali, **Vincenzo Boccia**, ha ribadito che con il documento finale, che viene messo a punto oggi con gli ultimi tavoli tematici e con una seduta plenaria, ancora a porte chiuse, sarà incentrato su "tre obiettivi, tre pilastri del progetto di politica economica" che Confindustria offrirà "alla discussione generale del Paese". Tre temi: "Più lavoro a partire dai giovani, più crescita, meno debito pubblico". L'occhio è insomma rivolto al voto del 4 marzo. "Non siamo contro qualcuno", ha detto, "ma siamo per un progetto per l'Italia, l'Italia che amiamo, l'Italia in cui abbiamo investito",



Le assise generali 2018 di Confindustria alla Fiera di Verona
Guarda le foto su Facebook

VAI SUL SITO CRONACADIVERONA.COM SEGUICI SUI SOCIAL



IN FIERA A VERONA LE ASSISE GENERALI 2018





CORSO PREPARATORIO ALL'ESAME DI ISCRIZIONE AL RUOLO TAXI E NCC

inizio lunedì 5 marzo 2018



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

AS.CO. DELLA PROVINCIA DI VERONA



Unionservices

Centro di Formazione Certificato
UNI EN ISO 9001:2008



Sede: Verona

Orario serale

Durata: 15 ore

Per info e iscrizioni contattare l'Area Formazione e Corsi al n. 045 8060830/815
oppure per e-mail a formazione@confcommercioverona.it

IN POLEMICA CON LA LEGA

TOSCANI: "VERRÒ AL VINITALY
PURE ZAIA MI HA RINGRAZIATO"

"Io escluso dal Vinitaly? Verrò al salone e verrei subito ad abitare a Verona, città bellissima. Il mio vino è meglio del Prosecco industriale, che inquina il territorio". Prosegue così, con la replica di **Oliviero Toscani**, la polemica a distanza tra il fotografo e i consiglieri comunali della Lega a Verona, i quali hanno presentato una mozione chiedendo di escludere Toscani ed i suoi vini, prodotti a Casale Marittimo (Pisa), dal prossimo Vinitaly. Questo sempre a causa della sua vecchia battuta di Toscani sui "veneti ubriaconi". "Io non sapevo - ha detto Toscani - che Vinitaly fosse della Lega. Zaia poi mi ha ringraziato per-



Oliviero Toscani

chè grazie a ciò che io ho detto sull'etilismo veneto è stato eletto". Tornando alla richiesta della Lega di escluderlo dal Vinitaly, ha detto: "li

ringrazio. Cominceranno a capire che il vino rosso toscano è più buono del Prosecco industriale veneto, che sta inquinando il paesaggio".

SUL CASO "RIMBORSOPOLI"

TOSI CONTRO FANTINATI (M5S)
"LA CARBONARA DA 70 EURO..."

«Altro che soldi privati: se l'onorevole, pardon, il "cittadino" **Mattia Fantinati** ha chiesto al parlamento il rimborso di 46 mila 391 euro significa che si trattava di denaro pubblico, perché al contrario - e lo capirebbe anche un bambino - non avrebbe potuto chiederne la restituzione». Così il portavoce di Noi con l'Italia **Flavio Tosi** in merito al caso "Rimborsopoli". «Aver speso 46 mila 391 euro in vitto, pranzi e cene» come risulta dal sito dei grillini "tirendicon.to.it" - cifra che peraltro Fantinati non smentisce, anzi - significa averne spesi circa 9 mila all'anno per 5 anni. Considerando che il parla-



Tosi e Fantinati

mento lavora circa 9 mesi all'anno, la media delle spese romane di Fantinati per pranzi e cene (con soldi pubblici) si aggira sui mille euro al mese. E dato che un parlamentare sta a Roma mediamente 13-14 giorni al mese, il conteggio si attesta sui 70 euro al giorno. Coi

quali, come giustamente sostiene Fantinati, non si può certo pasteggiare a caviale. Ma con quella cifra di piatti di spaghetti alla carbonara, in nome dell'onestà e della trasparenza, ne escono parecchi». Fantinati ha sempre replicato che tra quelle spese non c'era solo il vitto.

A CASTELNUOVO

CASALI AGGREGA
IL CENTRODESTRA
"MODELLO VERONA"

"Un importante momento di aggregazione e analisi tra tutti i partiti tradizionali e tra forze civiche espressione del territorio, accomunate dai veri valori del centrodestra. In vista delle politiche del 4 marzo la nostra coalizione ha la grande possibilità di tornare al governo del Paese e di prepararsi in maniera coesa e compatta alle prossime amministrative di Castelnuovo del Garda, dove cercheremo di ripetere e riproporre l'esempio vincente del "laboratorio Verona" di pochi mesi fa". **Stefano Casali**, consigliere regionale e fondatore del movimento civico di centrodestra Verona Domani, è intervenuto all'incontro pubblico che si è tenuto ieri sera (giovedì) presso la sala consiliare di Castelnuovo del Garda. Alla tavola rotonda hanno partecipato circa un centinaio di cittadini e numerosi esponenti politici ed amministratori locali della zona. Tra i relatori il consigliere comunale **Silvia Fiorio**, **Alessandro Montagnoli** consigliere regionale della Lega, il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia **Ciro Maschio** e **Davide Bendinelli**, coordinatore provinciale di Forza Italia e sindaco di Garda. "Come dimostrato alle amministrative di Verona il contributo di movimenti civici fortemente radicati nel territorio come Verona Domani rafforza ancora di più il centrodestra", ha detto Casali.



Stefano Casali

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Il "Sacro Cuore" a Verona

Prestazioni libero-professionali con lo standard ospedaliero

VIA SAN MARCO 121, 37138 VERONA C/O CENTRO POLIFUNZIONALE DON CALABRIA



CENTRO ODONTOSTOMATOLOGICO

OSPEDALE SACRO CUORE

Il Centro è dotato di una sala chirurgica con la presenza di un anestesista per interventi in sedazione profonda o con protossido di azoto.

Il Centro comprende una sala di sterilizzazione che consente l'applicazione di standard qualitativi controllati e garantiti secondo protocolli ospedalieri per la sicurezza e l'igiene.

LE PRESTAZIONI

- CHIRURGIA ORALE
- IMPLANTOLOGIA COMPUTER-GUIDATA
- PARODONTOLOGIA
- CONSERVATIVA ED ENDODONZIA PEDIATRICA
- CONSERVATIVA ED ENDODONZIA
- ORTODONZIA PEDIATRICA
- ORTODONZIA PER ADULTI (TECNICA INVISALIGN)
- PROTESI FISSA E MOBILE
- SEDAZIONE ED ASSISTENZA ANESTESIOLOGICA
- IGIENE E PARODONTOLOGIA NON CHIRURGICA



CONTATTI

Tel. 045.601.46.50 - Fax 045.601.46.54
E-mail: centro.odontostomatologico@sacrocuore.it

ORARI

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 18:00

Responsabile Clinico: dott. Stefano Orio



CENTRO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO

OSPEDALE SACRO CUORE

AREA CHIRURGICA

- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA ENDOCRINA
- CHIRURGIA PLASTICA
- CHIRURGIA PROCTOLOGICA
- CHIRURGIA SENOLOGICA
- CHIRURGIA TORACICA
- CHIRURGIA VASCOLARE
- GINECOLOGIA
- PERCORSO ENDOMETRIOSI
- OCULISTICA
- ORTOPEDIA
- OTORINOLARINGOIATRIA (O.R.L.)
- SALA OPERATORIA
- TERAPIA ANTALGICA
- UROLOGIA

AREA MEDICA

- ANGIOLOGIA
- CARDIOLOGIA
- DERMATOLOGIA
- DIAGNOSTICA VASCOLARE
- DIABETOLOGIA
- ENDOCRINOLOGIA
- FISIATRIA E MEDICINA FISICA
- GASTROENTEROLOGIA/EPATOLOGIA
- GERIATRIA
- MEDICINA GENERALE
- NEUROLOGIA
- OSTETRICIA
- PEDIATRIA
- PODOLOGIA
- PSICHIATRIA
- PSICOLOGIA
- REUMATOLOGIA

RADIOLOGIA

- RISONANZA MAGNETICA
- ECOGRAFIA
- ESAME SENOLOGICO COMPLETO
- MAMMOGRAFIA CON TOMOSINTESI
- AGO ASPIRATO TIROIDE E MAMMELLA
- RX CONVENZIONALE
- DENSITOMETRIA

SERVIZIO DI CHECK-UP

CONTATTI

Tel. 045.601.48.44 - 045.601.32.57 - Fax: 045.60.48.28
E-mail: centro.diagnostico@sacrocuore.it

ORARI

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 20:00
Sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00



RIABILITAZIONE ORTOPEDICA

OSPEDALE SACRO CUORE

LE PRESTAZIONI

- VISITA FISIATRICA
- VISITA ORTOPEDICA
- VISITA TRAUMATOLOGICA-SPORTIVA
- TERAPIA RIABILITATIVA INDIVIDUALE COMPLESSA
- TERAPIA RIABILITATIVA INDIVIDUALE SEMPLICE
- RIEDUCAZIONE POSTURALE INDIVIDUALE
- MC KENZIE
- TERAPIE MANUALI E MIOFASCIALI
- OSTEOPATIA
- RIABILITAZIONE IN ACQUA
- LINFODRENAGGIO MANUALE
- TRAINING DI RINFORZO MUSCOLARE E PROPRIOCETTIVO
- BENDAGGIO FUNZIONALE E KINESIOTAPE

Direttore Sanitario: dott. Claudio Zorzi
Responsabile: dott. Roberto Filippini

Con i più moderni apparecchi per le terapie fisiche:

- ONDE D'URTO EXTRACORPOREE
- TECARTERAPIA (human tecar®)
- LASERTERAPIA (hilerapia®, trattamento laser ad alta potenza a emissione pulsata)
- ULTRASUONI
- MAGNETOTERAPIA
- ELETTROSTIMOLAZIONE DISTRETTUALE
- ELETTROTHERAPIA ANTALGICA (tens, interferenziali, diadinamiche, ionoforesi...)
- CRIOTERAPIA

La proposta riabilitativa prevede la supervisione medica con eventuali consulenze ed è arricchita dalla possibilità di usufruire della piscina.

CONTATTI

Tel. 045.601.39.80 - Fax 045.601.37.77
E-mail: riabilitazione.ortopedica@sacrocuore.it

ORARI

Segreteria
Dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 18:00

Palestra

Dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 19:00



COME RAGGIUNGERCI www.sacrocuore.it

- Uscita Autostrada Verona Nord - Direzione Stadio
- Autobus 13 - Seconda fermata via San Marco - collegamento dalla Stazione Ferroviaria di Verona Porta Nuova.

SIGLATO IL PROTOCOLLO TRA COMUNE E UNIVERSITÀ**ARRIVA "IL FATTORE FAMIGLIA" PER NUOVO CALCOLO DELLE RETTE***A sottoscrivere l'atto il sindaco e l'ex sindaca Sironi*

Garantire maggiore equità e giustizia sociale nell'erogazione degli aiuti e migliorare l'efficienza nell'identificazione delle famiglie che più sono nel bisogno. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa sottoscritto oggi fra Comune e Università di Verona per la realizzazione di uno studio di fattibilità volto all'adozione, come primo capoluogo d'Italia, del Fattore Famiglia comunale, una rimodulazione della metodologia di valutazione dei parametri Isee, per una più corretta redistribuzione alle famiglie delle prestazioni sociali agevolate. A sottoscrivere il documento il sindaco **Federico Sboarina** e la presidente di Economics Living Lab Spin Off dell'Università di Verona **Michela Sironi**. Presenti il consigliere comunale delegato alla Famiglia, l'amministratore delegato di Economics Living Lab **Francesco Pecci** e il direttore generale del Comune **Fabio Gamba**. L'applicazione Fattore Famiglia Comunale, sviluppata dalla Cooperativa sociale

Economics Living Lab - ELL: utilizza scale di equivalenza più dettagliate e complete rispetto a quelle dell'Isee; fornisce nuovi strumenti operativi di supporto alle decisioni delle Amministrazioni pubbliche in merito all'erogazione degli 'aiuti sociali'; identifica i soggetti che necessitano di aiuti sociali, assegnando loro una corretta tariffa di fruizione del servizio; indirizza le scelte sull'uso del denaro pubblico verso un utilizzo più equo e corretto a seconda delle caratteristiche effettive dei nuclei familiari, generando anche un risparmio di risorse pubbliche. "Sarebbe di grande soddisfazione per me se Verona fosse la prima città capoluogo ad applicare il Fattore Famiglia - ha detto il sindaco - e per fare questo ci impegneremo al massimo per raggiungere il più velocemente possibile questo risultato". In Italia l'accesso ai programmi di welfare è riconosciuta attraverso la 'verifica dei mezzi' di sostentamento di ogni famiglia,

*Federico Sboarina e Michela Sironi alla firma*

secondo quanto è desumibile dal calcolo dell'Isee - Indicatore Socio Economico Equivalente. In base all'Isee vengono determinate le tariffe dei servizi sociali quali: l'iscrizione e le rette degli asili nido, le rette delle scuole dell'infanzia, delle mense, del trasporto scolastico, e le agevolazioni per tasse universitarie, diritto allo studio, accesso ai prestiti d'onore, servizi socio-sanitari domiciliari e contributi di locazione. Attraverso lo studio di fattibilità, che sarà redatto da ELL

sulla base dei dati forniti dal Comune, sarà valutato per ogni singolo servizio comunale l'impatto derivante dall'applicazione del Fattore Famiglia al calcolo dei contributi erogati. Da un sistema a scaglioni, infatti, impostato sui soli parametri Isee, si passerà ad un calcolo più equo a tariffazione lineare, con una soglia minima, al di sotto della quale la famiglia paga la tariffa più bassa, ed una soglia d'accesso sopra la quale la tariffa applicata è la massima.

SISTEMA INFORMATICO PER I CONTROLLI STRADALI**GIANO2, FURBETTI CON LE ORE CONTATE**

Verona capofila in Italia per la sicurezza urbana e stradale. Giano2, infatti, è la versione ottimizzata del sistema della Polizia municipale per i controlli su strada. Operativo da due settimane, il nuovo sistema ha già dato importanti risultati. Decine, infatti, i veicoli rintracciati nei giorni scorsi con fermi amministrativi fiscali, (anche con sei fermi per mancato pagamento di sanzioni al codice della

strada e della Ta.Ri.), rubati, senza revisione (anche per più scadenze). Proprio ieri è stato identificato il conducente di una Bmw con targa bulgara, sanzionato ben 274 volte, un italiano nato a Napoli e residente a Negrar, una sorta di "primula rossa" delle multe, per un importo di circa 22.000 euro. Identificati anche altri conducenti con 142, 99, 84, 76 verbali mai pagati, i cui veicoli hanno a loro carico uno

o più fermi amministrativi. Sono circa 11mila i veicoli ricercati da Giano2, inseriti da Solari al Pubblico Registro Automobilistico. "I furbetti hanno davvero le ore contate - ha affermato l'assessore alla Sicurezza - perché, in tempo reale, il sistema effettua tutti i controlli per sapere se l'auto risulta rubata, se ha sanzioni in sospeso, se è stata coinvolta in incidenti stradali, se ha assicurazione o

*Daniele Polato*

revisione scaduta, di quali permessi usufruisce, se sia ricercato dal Comando per violazioni o altri motivi."

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





CORSI DI FORMAZIONE

MARZO 2018

Area Salute e Sicurezza sul Lavoro

CORSO FORMAZIONE SICUREZZA LAVORATORI rischio basso

MERCOLEDI' 7 E 14 MARZO orario 14.30/18.30 SEDE VERONA

CORSO AGGIORNAMENTO FORMAZIONE SICUREZZA LAVORATORI

GIOVEDI' 1 E 8 MARZO orario 15.00/18.00 SEDE VERONA

CORSO AGGIORNAMENTO ADDETTI PREVENZIONE INCENDI rischio basso

MERCOLEDI' 14 MARZO orario 8.30/10.30 SEDE VERONA

CORSO AGGIORNAMENTO ADDETTI PREVENZIONE INCENDI rischio medio

MERCOLEDI' 14 MARZO orario 8.30/13.30 SEDE VERONA

CORSO PRIMO SOCCORSO (AZIENDE GRUPPO B e C)

LUNEDI' 12-19-26 MARZO orario 14.30/18.30 SEDE SAN BONIFACIO

MARTEDI' 13-20-27 MARZO orario 14.30/18.30 SEDE MALCESINE

CORSO AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO (AZIENDE GRUPPO B E C)

MERCOLEDI' 28 MARZO orario 14.30/18.30 SEDE VERONA

CORSO AGGIORNAMENTO TITOLARI R.S.P.P. attività a rischio basso

GIOVEDI' 29 MARZO E 5 APRILE orario 15.00/18.00 SEDE VERONA

Per info e iscrizioni visita il sito www.confcommercioverona.it/corsi-verona
o contattaci telefonicamente ai numeri 045 8060830/815 oppure alla mail
formazione@confcommercioverona.it

LA PREOCCUPAZIONE DEI RISICOLTORI VERONESI

IL PERICOLO PER IL RISO ARRIVA DALL'INDIA

Il presidente Caifa: "Se arriva un nuovo prodotto a dazio zero chiuderemo"

Forte preoccupazione dei risicoltori veronesi per la possibilità che l'Ue possa concordare con l'India un allargamento della lista delle varietà di riso Basmati semigreggio da importare, ancora una volta con livello zero di dazio. La consultazione pubblica che la Commissione europea ha lanciato sul Web ha riscosso grande fermento e interventi fortemente critici verso le nuove concessioni, con la richiesta di maggiore fermezza della Commissione. "Anche Confagricoltura Verona ha partecipato alla consultazione pubblica — spiega **Romualdo Caifa**, presidente dei risicoltori dell'associazione scaligera — per esprimere la contrarietà a un provvedimento che rischia di farci chiudere. Sono già nove le varietà di



Romualdo Caifa

Basmati importate dall'India e le importazioni massicce di riso dai Paesi asiatici hanno già inciso fortemente sul crollo del prezzo del riso italiano. È sbagliato pensare che, siccome certi tipi di Basmati noi non li produciamo, la loro importazione non influisca sul mercato. Ogni spostamento comporta una sovrapposizione e un calo dei prezzi. Senza contare che

noi di produzione di risi asiatici ne avevamo molte, vedi il Thai Bonnet, e ora stanno inevitabilmente diminuendo. A parità di regole ben venga la concorrenza, ma a queste condizioni equivale a un suicidio collettivo: non possiamo competere con chi importa riso a dazio zero a prezzi bassissimi, grazie un costo della manodopera dieci volte inferiore e assenza di

regole e controlli. Noi usiamo prodotti per il diserbo più ecologici e loro quelli che da noi sarebbero proibiti, noi siamo obbligati a lavorare con standard qualitativi alti e loro no. Però lasciamo che esportino il loro prodotto e non tuteliamo i nostri produttori". Unica nota positiva, l'obbligo di indicazione sulle etichette del riso, introdotto dal ministero, che distingue tra prodotto coltivato in Italia e all'estero. Ma purtroppo non basta. "Il valore del Carnaroli è crollato in tre anni del 50% e perciò non lo produrremo più — sottolinea Caifa. La provincia di Verona è la regina del riso in Veneto, con 2.453 ettari totali coltivati sui 3.615 regionali, di cui 1.597 ettari a Vialone nano (di cui circa un terzo Igp), 109 ad Arborio e 681 a Camaroli.

IL 18 E 19 FEBBRAIO CON VERONAFIERE

IL MARMO PUNTA SULL'EGITTO PER I MACCHINARI DELLE CAVE

Nel paese dei faraoni l'export ha raggiunto i 9 milioni di euro

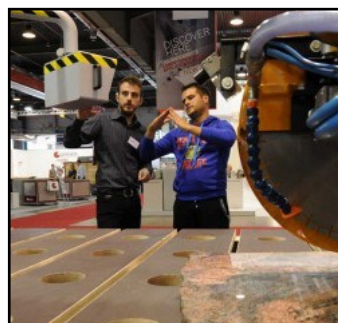
È made in Italy il motore dell'industria lapidea in Egitto. Portano il marchio di fabbrica italiano, infatti, la maggior parte dei macchinari utilizzati dalle oltre 550 cave locali per estrarre, tagliare e lavorare 5,2 milioni di tonnellate di marmi e graniti ogni anno. Nel 2016 (ultimo dato disponibile), l'Italia ha superato lo storico rivale cinese quale primo fornitore di tecnologie in Egitto, recuperando dopo tre anni il primo posto in classifica con il 47,3% delle quote di mercato e un fatturato pari a 9 milioni di euro. A certificare il sorpasso tricolore sono i dati della ricerca Marble and Natural Stone in Egypt, curata dall'esperto **Carlo Montani**. Lo



Giovanni Mantovani. In alto uno stand di Marmomacc

studio viene presentato in anteprima nel corso di Marmomac Samoter Egypt — Forum for the Construction Industry, l'appuntamento dedicato ai settori della pietra naturale e dei macchinari per l'edilizia, organizzato da Veronafiere al Cairo, il 18 e il

19 febbraio. "L'Egitto è il secondo paese più popoloso dell'Africa, porta di accesso mediterranea al continente e snodo verso il Medio Oriente — spiega **Giovanni Mantovani**, direttore generale di Veronafiere Spa e membro del Business council italo-egiziano



— Per questo è una nazione strategica nel nostro piano di internazionalizzazione e con il forum al Cairo abbiamo scelto di consolidare la nostra presenza nelle filiere della pietra e delle macchine da cantiere in quest'area, forti dell'esperienza dei due brand più noti nel campo del marmo e del building, Marmomac e Samoter. Un'operazione che conferma il nostro obiettivo primario: essere sempre a fianco delle aziende con le nostre manifestazioni fieristiche e fornendo strumenti di market intelligence con cui affrontare gli scenari economici attuali e futuri".



Corso di Caffetteria base

LUNEDÌ 19 MARZO, GIOVEDÌ 22 MARZO E LUNEDÌ 26 MARZO 2018

DURATA DEL CORSO: 9 ORE

ORARIO: 15.30 - 18.30

SEDE: VERONA presso CENTRO SERVIZI FORMATIVI STIMMATINI

140,00 € + Iva - Soci Confcommercio 120,00 € + Iva

Per info e iscrizioni:

AREA FORMAZIONE E CORSI

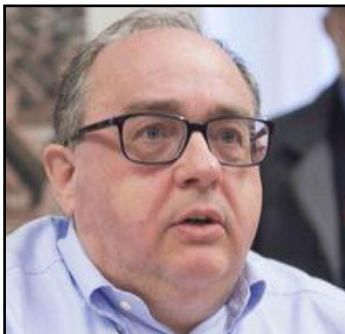
tel. 0458060830/867/815 - formazione@confcommercioverona.it

MOZIONE APPROVATA ALL'UNANIMITÀ

AMIA, NO AL PROJECT FINANCING

I consiglieri di "Verona Ama" e della "Lista Tosi" sono usciti dall'aula al momento del voto. "Non è corretto etichettare come fallimentari tutte le scelte del passato". Procedura annullata

E' stata approvata all'unanimità dall'aula, con 30 voti favorevoli, la mozione che impegna l'Amministrazione comunale a 'sospendere immediatamente o ad annullare l'attuale procedura di gara del project financing di Amia per l'affidamento, fino al 2030, della concessione della gestione dei rifiuti urbani e di igiene urbana'. Il documento, presentato dai gruppi consiliari Lega nord e Battiti per Verona domani, è stato successivamente sottoscritto anche dai gruppi di Pd, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Movimento 5 stelle, Verona civica, Sinistra in Comune e Verona pulita. Usciti dall'aula al momento del voto i consiglieri di Ama Verona e Lista Tosi. "Un project



che avrà una durata di 15 anni e che rischia di affondare una delle aziende gioiello della nostra città – evidenziano i consiglieri della Lega nord –. Basta una scelta sbagliata e si rischia di perdere in poco tempo una delle migliori aziende di Verona". Per Michele Bertucco "è necessario andare al



Bertucco e Ferrari. In alto Comincini

di là delle diverse appartenenze politiche per votare una soluzione per il bene della città". Per il capogruppo Verona civica **Tommaso Ferrari** "si tratta di un project vecchio che va fermato per esaminare, in un successivo momento, quali sono le soluzioni migliori da intraprendere sul futuro delle



multi-utility veronesi". "E' solo il primo passo – dichiarano i consiglieri del Pd – deve seguire un percorso chiaro di valutazione delle scelte migliori da portare avanti per la salvaguardia dell'azienda e dei suoi lavoratori". "Amia non è una società in crisi – precisa il gruppo Lista Tosi –, ma un gioiello della città che è stato fino ad oggi amministrato bene. Etichettare come fallimentari tutte le scelte del passato non è corretto". Favorevole alla mozione anche il Movimento 5 stelle, per il quale: "solo la soluzione in house può garantire che la società rimanga patrimonio di Verona e di tutti i suoi cittadini".

A BOSCHI SANT'ANNA

ACQUE VERONESI ESTENDE LA RETE CON NUOVI LAVORI PER 135 MILIONI

Acque Veronesi, la società consortile che gestisce il servizio idrico integrato in 77 Comuni della provincia scaligera, ha terminato in queste settimane i lavori di potenziamento ed adeguamento della rete idrica a Boschi Sant'Anna. L'intervento, iniziato nello scorso mese di ottobre, permetterà a numerosi utenti che fino ad oggi non erano collegati alla rete acquedottistica e che erano costretti ad utilizzare pozzi privati, la possibilità di bere un'acqua più sicura e controllata. I tecnici della società hanno quindi provveduto in questi mesi alla realizzazione e alla posa di una nuova



Niko Cordioli

adduttrice lungo le strade comunali di via Boschetto e via Sabbioni, per una lunghezza complessiva di circa 1000 metri. "L'importo dei lavori è stato di 135 mila euro – ha commentato il presidente di Acque Veronesi **Niko Cordioli** – Le nuove tubature, realizzate in ghisa, andranno a beneficio di circa una settantina di abitanti che saranno così finalmente allacciati all'acquedotto. , la quasi totalità delle abitazioni di Boschi Sant'Anna è coperta dalla rete idrica pubblica. Nei prossimi mesi valuteremo insieme all'amministrazione comunale anche la possibilità di estenderla".

INTERVENTI AMIA

TRENTA ALBERI POTATI ALLA SANTA MARTA "SOLO PER SICUREZZA"

"A seguito di una perizia di stabilità – spiega il presidente **Andrea Miglioranzi** – si è reso necessario un intervento di potatura e messa in sicurezza di trenta alberi presenti all'interno dell'area verde e del viale di accesso della caserma S. Marta. Un intervento importante per riportare un adeguato grado di sicurezza, vista l'alta frequentazione della zona che funge da accesso alla facoltà di economia dell'Università di Verona".



Andrea Miglioranzi

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Industria e FINANZA

Il quotidiano economico-finanziario del Nord Italia



106MILA COPIE E-MAIL IN EDICOLA

VENERDÌ 16 FEBBRAIO 2018 - NUMERO 2039 - ANNO 20 - QUOTIDIANO ONLINE, VIA FAX E IN EDICOLA - FONDATORE E DIRETTORE: **ACHILLE OTTAVIANI**
AUT. TRIB. DI VERONA N° 41356 DEL 20/01/1997 - ALCOGRAF SRL - EDITORI DI RETE - VIA LEONE GAETANO PATUZZI, 5 - 37121 VERONA -
TELEFONO 045591316 - FAX 0458020812 - E-MAIL: REDAZIONE@TGITALIA.COM - STAMPA IN PROPRIO - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A GENNAIO

PER CONFCOMMERCIO I CONSUMI IN CALO

A gennaio l'indicatore dei Consumi Confcommercio ha registrato un calo dello 0,1% rispetto a dicembre e dello 0,5% su base annua. In termini di media mobile a tre mesi si conferma la tendenza al rallentamento iniziata alla fine dell'estate. Il calo dello 0,1% registrato in termini congiunturali a gennaio, dato che segue alla riduzione dello 0,2% di dicembre - spiega Confcommercio - è la sintesi di una flessione dello 0,3% della domanda di beni e di un aumento dello 0,2% di quella relativa ai servizi. Solo per i beni e i servizi per le comunicazioni si è registrato un aumento apprezzabile (+0,5%). Un incremento di modesta entità ha interessato la domanda per i beni e i servizi ricreativi, per gli alberghi ed i pasti e consumazioni fuori casa e per i beni e i servizi per la cura della persona (+0,1% rispetto a dicembre). Per contro la flessione più significativa (-0,5%) ha interessato i beni e i servizi per la casa. Lievemente più contenuta è risultata la riduzione della domanda di beni e servizi per la mobilità (-0,4%), segmento per il quale è proseguita la tendenza al rallentamento legata ad un'evoluzione meno favorevole della domanda di autovetture da parte delle famiglie. E a febbraio intanto rallenta anche il Pil. Confcommercio stima per il mese in corso una crescita del Pil dello 0,1% su base mensile e dell'1,3% su base annua, in rallentamento rispetto all'1,4% di gennaio 2018.

BATTUTE TUTTE LE ASPETTATIVE

ENI, UTILE A TRE MILIARDI

IL 2016 SI ERA CHIUSO CON UNA PERDITA DI OLTRE 1 MILIARDO. IN DICEMBRE "IL CANE A 6 ZAMPE" HA RAGGIUNTO IL RECORD DELLA PRODUZIONE DI BARILI

Eni chiude il 2017 con un risultato netto di 3,43 miliardi contro una perdita nello scorso anno di 1,464 miliardi. L'utile netto adjusted nell'anno è di 2,41 miliardi rispetto al rosso 2016 di 340 milioni, superiore alle attese del consensus Bloomberg e Factset di 2,036 miliardi di euro. Intanto il titolo, come scrive MF, ha aperto ben intonato, sale dell'1,6% a 13,72 euro. Il cda proporrà in assemblea il 10 maggio la distribuzione di un dividendo di 0,80 euro per azione (0,80 nel 2016), di cui 0,40 euro staccati nel settembre 2017 a titolo di acconto. Il dividendo a saldo di 0,40 euro per azione sarà messo in pagamento il 23 maggio. Quanto all'ultimo trimestre dell'anno, la crescita produttiva e il balzo del 24% delle quotazioni del Brent hanno dato un forte impulso ai conti della società, che chiude con un utile netto adjusted (senza le componenti straordinarie) di 0,98 miliardi di euro, più che raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2016 e ben sopra il



Claudio Descalzi

consensus degli analisti di 0,57 miliardi. Nel dicembre 2017 Eni ha raggiunto il record assoluto di produzione a 1,92 milioni di barili di olio equivalente al giorno. Nel quarto trimestre sono stati conseguiti 1,89 milioni di baril al giorno, livello trimestrale più elevato degli ultimi sette anni (+1,9%) mentre la media annua a 1,82 milioni di barili al giorno (+3,2%) è stata la più elevata di sempre. Al netto dell'effetto prezzo nei Production sharing agreements e dei tagli Opec, la crescita è stata del +3,7% nel trimestre e del +5,3%

nell'anno. "Chiudiamo il 2017 con risultati eccellenti che dimostrano come il processo di profondo cambiamento avviato nel 2014 abbia trasformato Eni in una società capace di crescere e creare valore anche in condizioni di mercato molto difficili", ha detto l'amministratore delegato **Claudio Descalzi**. L'indebitamento finanziario netto è a 10,92 miliardi, in forte discesa da 15,3 miliardi di fine settembre 2017 e con attese di Banca Imi per 12 miliardi. Anche in questo caso il gruppo petrolifero ha battuto decisamente le aspettative.

SALE



Tiziano Fusar Poli

Il presidente di Latte Soresina, il colosso cooperativo cremonese lancia una battaglia contro le fake news "no milk" e firma la propria verità". Per la salute.



SCENDE



Winnie Byanyima

La direttrice esecutiva di Oxfam International ha annunciato un piano d'azione per far fronte e prevenire in modo efficace e puntuale ogni possibile abuso o comportamento scorretto.



VAI SUL SITO INDUSTRIAEFINANZA.COM E SEGUICI SU



58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

SABATO 17 FEBBRAIO 2018 - N. 2049 ANNO 08 - QUOTIDIANO ON-LINE E CARTACEO - Fondatore e Direttore: ACHILLE OTTAVIANI
Aut.Trib.Vr n° 41356 del 20/01/1997 - Alcomgram Srl - Editori di rete - Via Leone Gaetano Patuzzi, 5 - 37121 Verona - Centralino 045591316
Fax 045 8067557 E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

GALLEGGIAMENTO

ALLA GRANDI NAVI

CI PENSA L'ALGORITMO

Un algoritmo che valuterà la massa d'acqua spostata, l'altezza dalla linea di galleggiamento e l'uso o meno di nuovi propulsori, fermerà le 'grandi navi' che vogliono passare nel bacino di San Marco a Venezia. In attesa che entrino in vigore le misure decise a novembre 2017 dall'ultimo 'Comitatone' - nell'arco di 3/4 anni è previsto che le navi oltre 55mila tonnellate attracchino a Marghera - è la Capitaneria di Porto di Venezia ad aver messo punto un nuovo sistema basato su un algoritmo, che darà disco verde oppure rosso ai giganti del mare. Non ci si baserà più sul tonnellaggio, ma su una soluzione che analizzerà l'ingombro in acqua delle navi, la loro altezza, la larghezza, e l'utilizzo o meno di soluzioni a basso impatto ambientale. L'algoritmo - riferisce 'Il Corriere del Veneto' - è stato già messo a punto, discusso con i soggetti coinvolti (il Porto, la società che gestisce il terminal della Marittima) - e la Capitaneria sarebbe solo in attesa della formalizzazione delle decisioni dell'ultimo Comitatone per testarlo. L'elemento che sembrerebbe incidere maggiormente è l'altezza dei mega-scafi, che escluderebbe dal passaggio in bacino San Marco le navi da crociera di ultima generazione, da 140mila tonnellate in su, lunghe 330 metri e alte quasi 70. Si tratterà in ogni caso di un'ordinanza destinata ad essere transitoria, in attesa delle nuove disposizioni fissate dal Comitato interministeriale di novembre.

LA CGIL SI RIVOLGE ALLA CORTE DEI CONTI

AZIENDA ZERO, ESPOSTO N°1

NEL MIRINO LE SPESE SOSTENUTE PER CONSULENZE E BORSE DI STUDIO. IL SINDACATO DELLA FUNZIONE PUBBLICA CHIEDE DI VALUTARE EVENTUALI SPRECHI (1 MILIONE?). SOTTO ACCUSA CI SONO ALCUNI BANDI

Un esposto alla Corte dei Conti sulle spese sostenute da Azienda Zero per consulenze e borse di studio. A presentarlo è Cgil Funzione Pubblica del Veneto che ha stilato un elenco di costi sostenuti, o prossimi ad esserlo, dall'ente sanitario regionale. La somma finita nel mirino del sindacato che chiede alla Procura contabile di valutare eventuali sprechi, è di 1 milione di euro complessivi. «È grave che un ente nato per la razionalizzazione della spesa e l'efficiamento del sistema socio-sanitario abbia già speso 1 milione di euro di risorse pubbliche tra consulenze e borse di studio», afferma **Daniele Giordano** segretario generale di Cgil Fp. Sotto accusa alcuni bandi, per un importo totale di 529 mila euro. Tra gli altri quello da 190 mila euro, durata 12 mesi, relativo all'acquisizione di "un servizio per la definizione di un modello di monitoraggio e controllo dei servizi esternalizzati all'interno delle iniziative di project financing". «Si spenderà quella cifra



Daniele Giordano

per monitorare i project e questo mentre la giunta regionale voleva ridurre l'impatto economico dei project», sottolinea Giordano. Altro avviso contestato: 100 mila euro in due anni per "l'acquisizione di un servizio di supporto legale specialistico in materia di diritto sanitario". Una spesa incomprensibile, secondo Cgil, vista la presenza degli uffici legali dell'Avvocatura Civica a cui la Regione fa capo. E ancora: 40 mila euro per il servizio "a supporto della progettazione e

gestione del sistema di comunicazione". «Perché questo esborso per un ente che ha carattere interno?», chiede Giordano contestando anche i 40 mila euro destinati al servizio per la "realizzazione di una piattaforma web per la gestione delle procedure selettive del personale delle Aziende". Tra i documenti sottoposti alla Corte dei Conti anche quelli relativi alle borse di studio assegnate dalla Zero a una dozzina di persone per quasi 500 mila euro.

OK

Nicola Tumolero

Un folletto sui pattini, un folletto di bronzo. Adesso Roana, sull'Altopiano di Asiago, ha due olimpionici in pista lunga: dopo Enrico Fabris nel 2006.



Emanuele Cozzolino

In ordine di importo sta in fondo alla lista dei parlamentari M5S che non hanno restituito parte delle loro indennità. Con altri può considerarsi fuori dal movimento.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU

